

Prometeo, Baccanti, Uccelli: ecco i titoli di Siracusa 2012

L'Istituto nazionale del Dramma Antico ha annunciato il cartellone del prossimo anno. E parla di nuovi record di presenze

Marilena Toscano

SIRACUSA

Si avvia alla conclusione la stagione 2011 che l'Istituto Nazionale del Dramma Antico ha dedicato quest'anno a *Filottete* di Sofocle, *Andromaca* di Euripide e alle *Nuvole* di Aristofane. Chiuso domenica scorsa il ciclo di tragedie con *Andromaca*, si attendono gli ultimi tre giorni - 24, 25, 26 - riservati alla commedia che vedrà protagonista Mariano Rigillo. Ma intanto il Consiglio d'amministrazione dell'Inda - ha annunciato il sindaco e presidente della Fondazione, Roberto Visentin - ha reso noti i titoli della prossima stagione: *Prometeo* di Eschilo, *Baccanti* di Euripide e *Uccelli* di Aristofane. Con la notizia del nuovo cartellone, anche l'annuncio di qual-

che cambiamento, dettato, sembra, dal successo di questa stagione: si chiudeva l'anno passato con 150.000 spettatori e tre milioni d'incasso, «e certamente - fa sapere il sovrintendente Fernando Balestra - i dati di oggi non possono essere da meno, con *Andromaca* la più vista fra le tragedie». Dall'anno prossimo, non solo le tragedie a scandire i giorni della settimana, dal martedì alla domenica, ma anche la commedia sarà inserita nella programmazione giornaliera: più scelta per il pubblico con l'impegno - per i più appassionati - di una «tre giorni» di cultura classica. C'è entusiasmo a Palazzo Greco, sede della Fondazione, dove si cominciano a fare i conti di quest'ultima fatica: si parla di record d'incassi, con *Andro-*

maca, e proprio nell'ultima replica di domenica erano più di seimila le persone ad affollare la cavea del Temenite. A salutare il pubblico e gli attori che hanno ricevuto il Premio dell'Assostampa di Siracusa e l'Eschilo d'oro dalla fondazione, rispettivamente Gaia Aprea e Mariano Rigillo, c'erano anche gli allievi dell'Accademia

d'Arte del Dramma Antico a cantare un brano dal *Prometeo* scritto da Germano Mazzocchetti. Insomma, c'è voglia di fare di più e anche di «allargare» il teatro e occupare altri spazi da troppo tempo inutilizzati: così, altro annuncio dai vertici, anche l'anfiteatro romano e l'ara di Ierone, nel Parco della Neapolis, potrebbero per il 2012 ospitare gli spettacoli dell'Inda. (MT)



Mariano Rigillo e Laura Marinoni in una scena di «Andromaca»

